

TRA IL MATERIALE ANCHE UN ORDIGNO BELLICO. IL CASO DENUNCIATO ALLA FORESTALE

Grotta-discarica scoperta dalla "Lindner"

Montagne di rifiuti gettate in una cavità naturale della provincia di Udine

RONCHI Sono stati alcuni speleologi della società di studi carsici "Lindner" che ha sede a Ronchi dei Legionari, impegnati in una delle loro numerose escursioni, a permettere l'individuazione di una vera e propria discarica che era stata creata all'interno di una grotta a San Leonardo, in provincia di Udine. Una scena incredibile si è presentata davanti ai volti increduli degli speleologi

ronchesi al momento di scendere nella grotta. Così hanno preso il telefono e hanno immediatamente avvertito la Guardia forestale regionale. All'interno della stessa sono stati trovati sacchi in plastica contenenti carcasse di animali, pneumatici, un telaio di motocicletta, bidoni metallici e scarti di materiali edili che, secondo i primi accertamenti della stessa Forestale, erano stati abbandonati di recente. Fra i rifiuti vi



Speleologi della Lindner

era anche un ordigno bellico che è stato fatto esplodere dagli artificieri. La grotta che era stata meta della "Lindner" è denominata "Pozzo del Carbonaro". Si trova sulle falde del Monte Preloc, nelle Prealpi Giulie, a 280 metri di quota. Ha una profondità di 24 metri e uno sviluppo di otto ed è accessibile solo con attrezzatura speleologica. Per gli speleologi del presidente Andrea Colus non è stata la prima scoper-

ta del genere, anche se, in questo caso, la quantità dei rifiuti accumulati era davvero molto consistente. A oggi, fortunatamente, non sono state fatte scoperte del genere nelle grotte del Carso Isontino. Gli speleologi, a San Leonardo, hanno informato il Nucleo operativo per l'attività di vigilanza ambientale del Corpo Forestale regionale che ha fatto una segnalazione a Comune, Provincia, Regione e Arpa. (lu.pe.)